

Relazione del Consigliere Tesoriere  
dell'Ordine degli Avvocati di Alessandria  
al  
**Rendiconto generale 2025 e Preventivo 2026**

Cari Colleghi,

in ossequio al disposto degli artt. 27 e 29 comma secondo della Legge Professionale n. 247 del 2012 (in proseguo L.P.F.), si sottopone alla Vostra attenzione e approvazione il bilancio dell'anno 2025 come predisposto dal sottoscritto e approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 29 aprile 2026.

Il documento è corredato dalla presente relazione del Consigliere Tesoriere.

Il Bilancio dell'Ordine degli Avvocati di Alessandria consta dei seguenti documenti:

- rendiconto finanziario gestionale 2025;
- quadro riassuntivo della gestione finanziaria 2025;
- situazione amministrativa 2025;
- preventivo 2026.

La rendicontazione contabile così proposta è di tipo finanziario.

Alla luce del comma 2 *bis* dell'articolo 2 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, come modificato dall'articolo 12 *ter*, comma 1, del D.L. 22 giugno 2023, n. 75, persistono fondati dubbi sulla sussistenza dell'obbligo per l'Ordine professionale, pur quale ente pubblico non economico a carattere associativo incluso nell'elenco di cui all'art. all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, circa l'osservanza della disciplina contabile pubblicistica.

Ciononostante, in attesa di chiarimenti al riguardo, e avendone comunque verificata, allo stato, la funzionalità, il COA ha deciso di mantenere anche per quest'anno l'impostazione pubblica nella predisposizione del bilancio: nella redazione dei documenti del rendiconto si è pertanto avuto cura di osservare i principi della competenza economico/temporale dei proventi e degli oneri nonché quello della veridicità.

Il rendiconto di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica.

Come conseguenza di ciò il complesso unitario delle entrate (istituzionali e commerciali) ha finanziato la totalità delle spese. Il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari riconducibili a questo Ente, in modo da fornire una rappresentazione

veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio.

I valori esposti nel rendiconto finanziario sono stati confrontati con quanto preventivato ai sensi dell'ordinamento vigente.

Tutti i documenti sono stati depositati nei locali della Segreteria, pubblicati sul sito web dell'Ordine e sono a disposizione di tutti gli iscritti.

Occorre evidenziare che ai soli fini fiscali viene tenuta la contabilità semplificata relativa all'attività svolta dall'Organismo di Mediazione, necessaria per liquidare le imposte dirette ed indirette relative allo svolgimento dell'attività commerciale.

## **1. II RENDICONTO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ALESSANDRIA**

### **Rendiconto finanziario e situazione amministrativa 2025**

Il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo il criterio di cassa e riporta i movimenti finanziari in entrata e in uscita intervenuti nell'anno 2025 e relativi ai due conti correnti utilizzati dall'Ordine e dall'Organismo di Mediazione (divisi per motivi gestionali) ed alla cassa.

Il bilancio consuntivo presenta, tra le poste più rilevanti delle entrate, quelle relative alle quote di iscrizione accertate e suddivise tra le quote di competenza dell'Ordine per € 156.083 e quelle di competenza del Consiglio Nazionale Forense (CNF) ed Organismo Congressuale Forense (OCF) indicate tra le partite di giro per € 31.660.

L'importo onnicomprensivo di € 185.183 è così dettagliato:

- cassazionisti: iscritti n. 241 – quota € 334 – totale € 80.494;
- ordinari: iscritti n. 325 – quota € 257 – totale € 83.525;
- ordinari fino a 40 anni: iscritti n. 94 – quota € 187 – totale € 19.074;
- patrocinatori: iscritti n. 8 – quota € 100 – totale € 800;
- praticanti: iscritti n. 77 – quota € 50 – totale € 3.850;

Si ricorda che le suddette quote, relative al 2025, comprendono quanto dovuto a CNF e OCF nelle seguenti misure:

- CNF: € 65 per ogni iscritto cassazionista; € 32 per ogni iscritto ordinario
- OCF: € 3,49 per ogni iscritto cassazionista ed ordinario

Lato uscite, la spesa di competenza più significativa è quella relativa al funzionamento degli uffici, dove sono contemplati i costi del personale e della sede, per un totale di € 62.517 subito seguita dall'importo dovuto al CNF e all'OCF per € 31.660 inserito tra le partite di giro.

Anche nel corso del 2025, come per gli anni precedenti, non è stato fatto alcun trasferimento passivo alla Scuola Forense "Ambrosoli", stante la solidità finanziaria di cui questa gode.

Per quanto riguarda i residui dello scorso anno, le partite relative a crediti e debiti di natura commerciale, i debiti verso dipendenti ed i debiti verso l'erario per ritenute, contributi ed iva, si sono chiusi.

Con riferimento ai crediti verso gli iscritti (residui attivi) al 31/12/2025, i crediti per quote arretrate si attestano ad € 8.851 così dettagliati:

- anno 2025: € 8.851.

Si fa presente:

- che alla data odierna la totalità delle quote 2025 risulta pagata;
- che nel corso del 2025 sono pervenuti nelle casse dell'Ordine diversi bonifici per un importo totale di € 761,53, ancora relativi a recuperi di quote morose riferite agli anni passati ed affidate all'Agenzia della Riscossione. Si presume che anche nel 2026 giungeranno nelle casse dell'Ordine importi residuali relativi a suddetti recuperi, tuttavia non risulta possibile effettuare una stima dal momento che l'Agenzia della Riscossione non ha mai fornito un dettaglio del residuo.

Altri residui attivi sono costituiti dal contributo Covid per € 20.000.

I residui passivi sono così suddivisi:

- debiti per competenze CDD 2025: € 9.203;
- debiti per fatture aperte relative ad acquisto di servizi: € 3.877;
- debito per partite di giro:
  - per ritenute e contributi INPS: € 7.303
  - debito per versamenti dovuti al Consiglio Nazionale Forense e OCF: € 34.208

Le partite di giro relative all'iva commerciale sono a credito per € 2.433.

Con la tabella che accompagna il bilancio Consuntivo 2025 (documento *Situazione Amministrativa*) si rilevano la composizione e l'evoluzione dell'avanzo di cassa e dell'avanzo di amministrazione.

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2025 è € 173.718;

Di questo:

- la parte vincolata ammonta ad € 30.658 relativo al Fondo Fine Rapporto per personale dipendente, a fronte del quale l'ordine ha acceso una polizza di accumulo TFR che al 31.12.2025 ammonta ad € 25.834. Si ricorda che al 31.12.2025 la forza lavoro dedicata alla gestione dell'Ordine e delle sue articolazioni è rappresentata da due unità, a fronte delle tre in organico: al fine di contenere i costi il COA ha deciso di non coprire la terza unità, ampliando le possibilità di svolgimento dello straordinario da parte delle due esistenti, su accordo delle stesse, in conformità all'accordo integrativo approvato da tutte le parti ed attualmente in fase di rinnovo.
- la parte accantonata ammonta ad Euro € 6.000:
  - il rischio di mancato incasso di quote di iscrizione per € 1.000;
  - rischi generici per € 5.000.

La diminuzione dell'avanzo di amministrazione rispetto all'anno passato è dovuta, principalmente, agli oneri connessi all'attività di mediazione, in buona parte riferiti alle prestazioni dei mediatori di competenza degli anni passati. Tale circostanza ha comportato la registrazione di un debito fuori bilancio, assorbito comunque dall'avanzo di gestione.

Per dare una migliore rappresentazione della situazione si evidenzia che nel corso degli ultimi anni l'avanzo di gestione è stato sempre in crescita, come di seguito riportato:

- 2022: € 127.929;
- 2023: € 142.327;
- 2024: € 199.357.

La consistenza della liquidità, pari ad € 194.077, è così ripartita:

- cassa: € 1.612;
- banche e carta di credito: € 192.465.

Con riferimento all'attività dell'Organismo di Mediazione si rimanda allo specifico paragrafo successivo.

## **Preventivo 2026**

Alla luce della solidità finanziaria che emerge dal bilancio, tenendo comunque presente che permane una significativa onerosità della gestione ordinaria, il Consiglio ritiene opportuno mantenere le quote già applicate per il 2025:

praticanti - € 50  
patrocinatori - € 100  
avvocati ordinari non oltre i 40 anni di età - € 187  
avvocati ordinari oltre i 40 anni di età - € 257  
cassazionisti – € 334

Anche per il 2026 si propone di mantenere una mora di € 20 (€ 5 per i praticanti) per i pagamenti effettuati dagli avvocati oltre il termine che verrà stabilito. Tale misura, seppur simbolica, ha contribuito infatti, assieme al continuo monitoraggio del rispetto dell'adempimento, all'incasso della totalità delle quote richieste.

Con delibera del 24/03/2026 il Consiglio ha deciso, anche per il 2026, di mettere a disposizione del nostro Comitato Pari Opportunità un fondo di Euro 500 a sostegno delle attività istituzionali, riconoscendo l'impegno profuso ed il valore delle iniziative intraprese.

Il preventivo per il 2026 chiude con un risultato di pareggio.

Si evidenzia che l'andamento delle entrate e delle uscite dell'Ordine è significativamente condizionato dall'andamento dell'attività svolte dall'Organismo di Mediazione, per definizione difficilmente prevedibile in quanto dipendente dalla libera fruizione del servizio da parte dell'utenza.

Per il 2026 si ritiene di migliorare la gestione contabile dell'attività di mediazione in maniera tale che i colleghi mediatori procedano con una tempestiva fatturazione delle prestazioni rese, senza accumulare i ritardi che anche quest'anno hanno comportato effetti contabili distorsivi.

## **2. L'ORGANISMO DI MEDIAZIONE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ALESSANDRIA**

Si ricorda che l'Organismo di Mediazione, articolazione dedita all'attività di mediazione di cui alla legge n.28 del 2010, opera in seno all'Ordine con partita iva.

Quest'anno l'attività dell'Organismo di Mediazione chiude con un saldo negativo in quanto nel corso del 2025 sono state fatturate dai colleghi mediatori, e

conseguentemente liquidate dall'Ordine, diverse prestazioni di competenza degli anni passati.

Di seguito il numero di pratiche gestite nel corso degli anni:

anno 2016: n° 183;  
anno 2017: n° 215;  
anno 2018: n° 214;  
anno 2019: n° 225;  
anno 2020: n° 180;  
anno 2021: n° 200;  
anno 2022: n° 185;  
anno 2023: n° 184;  
anno 2024: n° 267;  
anno 2025: n° 212.

Le modifiche introdotte dalla riforma Cartabia e dal D.M. n. 150/2023, entrato in vigore il 15.11.2023, hanno inciso in modo rilevante sia sulle modalità di svolgimento degli incontri di mediazione (con l'abolizione dell'incontro preliminare), sia sulle tariffe (con un sensibile aumento delle spese di avvio). Alla luce di quanto rendicontato per l'esercizio oggetto della presente relazione si può dire che il provvedimento ha consentito di generare margini significativi, maggiori di quanto previsto con l'approvazione del Preventivo 2025, che hanno impattato positivamente sulla situazione finanziaria generale dell'Ordine.

Tali risultati sono tuttavia dovuti principalmente sia all'incremento delle domande di mediazione, quantomeno rispetto al 2023 (conseguente anche all'aumento delle materie per le quali la mediazione è prevista come condizione di procedibilità), essendosi registrata una flessione rispetto al 2024, sia al sensibile innalzamento delle spese di avvio (da €. 49,00 a €. 182,00 nella fascia media).

È opportuno allo stesso tempo precisare che la riforma "Cartabia" non ha inciso in misura rilevante sul numero delle mediazioni volontarie, ancorché ridotte rispetto al 2024 (26 anziché 37), in sintonia con la riduzione del numero complessivo.

Si precisa altresì che l'Organismo è stato costituito dal COA a sensi dell'art. 18 del D.lgs. 28/2010, per cui si avvale del proprio personale, utilizzando i locali e i beni strumentali detenuti presso la sede del Palazzo di Giustizia (oltre alle due sedi distaccate di Acqui Terme e Tortona, i cui locali sono stati concessi in comodato dai rispettivi Comuni): gli utili conseguiti dalla relativa gestione sono andati quindi a coprire in modo puramente virtuale parte delle relative spese, per una quota che non è ovviamente determinabile.

Si ribadisce che è precipuo compito del Consiglio, di concerto con il Direttivo dell'Organismo, contemperare l'erogazione di un importante servizio per i cittadini con l'esigenza di sostenibilità economica e finanziaria per l'Ordine.

...

Anche quest'anno non è possibile riferire in ordine alla situazione patrimoniale della Scuola Forense "Ambrosoli", dal momento che il relativo bilancio non è stato ancora approvato dal Direttivo.

Come anticipato, in considerazione della solida situazione finanziaria della Scuola, il Consiglio Direttivo non ha ritenuto necessario, anche per l'anno 2026, richiedere l'erogazione del consueto contributo annuale di Euro 3.000.

Il Tesoriere si impegna a tenere informati gli iscritti non appena il bilancio verrà approvato.

#### 4. CONCLUSIONI

Sulla base delle evidenze fornite dai consuntivi patrimoniali e finanziari sopra descritti si può affermare che nell'esercizio 2025 l'equilibrio economico-finanziario dell'Ordine è stato garantito. Tale equilibrio si manterrà anche per l'anno in corso in virtù della costante attenzione all'incasso delle quote associative degli iscritti, il cui numero è sostanzialmente stabile, e l'attento monitoraggio delle spese.

Si rassegna pertanto all'assemblea il presente documento.

Alessandria, data del deposito presso il Consiglio dell'Ordine.



Il Consigliere Tesoriere  
(Avv. Massimiliano Lai)

DEPOSITATO 4/5/2026  
